



ludis iungit

Club di COMO

Gemellato con i Club di Lugano e Varese

Club n. 015 (I) Como – Fondazione 13.10.1954 – Area2 Lombardia
c/o CONI Provinciale Como – Viale Masia, 42 – 22100 COMO

Notiziario n. 05 – maggio 2019

Conviviale culturale mese di maggio



INTERCLUB
COMO, LECCO, SONDRIO

IL TRAPIANTO È VITA E CHE VITA... ...GRAZIE ALLO SPORT!

Mercoledì 15 maggio 2019 ore 20.00
HOTEL NH PONTEVECCHIO,
VIA AZZONE VISCONTI 8, LECCO



RELATORI

Enrico Dell'Acqua
Trapiantato fegato

Giovanni Monteneri
Trapiantato rene

Beniamino Tagliabue
Trapiantato cuore

Dr. Alessandro Lucianetti
Medico chirurgo - trapianti

Dr. Stefano Righetti
Medico dello Sport

Roberto Nigriello
Assessore allo Sport del
Comune di Lecco

Giovanni Ravasi
Presidente regionale AIDO
Lombardia

Riccardo Redaelli
Consigliere regionale AIDO
Lombardia

MODERATORE Edoardo Ceriani
Caporedattore Sport - "La Provincia"

Una conviviale per ricordare i 100 anni della Como Nuoto

di Edoardo Ceriani

Componente Commissioni "Fair Play" e "Immagine e Comunicazione"



Aprile - Ago e filo per riannodare le trame dei ricordi. E metterli in fila, uno dopo l'altro, dal bianconero delle immagini di un tempo al biancazzurro dei colori sociali. Perché solo così, scoprendo quello che ci ha lasciato il passato, possiamo capire quello che stiamo vivendo nel presente e programmare il futuro. La Como Nuoto sceglie il Panathlon di Como per dare ufficialmente il via alle celebrazioni del centenario e il

Panathlon di Como, che di anni ne compie 65, ben volentieri apre le proprie porte alla gloriosa società. Serate come quelle del Palace sono comunque destinate a lasciare un segno, perché bravi sono stati gli ospiti a far respirare le atmosfere di Villa Geno e dintorni. Un tuffo negli anni che furono, grazie anche al video ufficiale della società, e un salto in quelli che saranno. Il presidente Mario Bulgheroni, che è anche panathleta, ha dovuto a tratti vincere anche gli scherzi dell'emozione. Chiaro il suo messaggio: "Questa è una storia che ti prende, questi sono colori che ti entrano nella pelle e ti restano dentro".



Patrimonio di tutta una città ("quel gioiellino di viale Geno, la Como Nuoto se l'è costruito da solo, con l'ingegno e l'impegno dei suoi soci. E questo è per noi un vanto", le parole dello stesso presidente), la società è il perfetto mix tra attività sportiva e dei soci "prendi sole". Ma è lo sport il motore di tutte le attività. Tre le sezioni operative: pallanuoto, nuoto e nuoto sincronizzato (tutte e tre rappresentate alla conviviale). Con un occhio, sempre più attento, al sociale. "Ed è con grande orgoglio – aggiunge Bulgheroni – che abbiamo aperto alla realtà dell'autismo. Una scelta che ha dato grande soddisfazioni agli atleti, alle loro famiglie, ma soprattutto ai nostri istruttori. Ed è questa la cosa che più mi piace".



Si diceva delle sezioni. Quella che ha più bisogno di essere scoperta, è il nuoto sincronizzato. A raccontarla è l'allenatrice Zirina Kamilyanova, russa, e non a caso arriva da una delle culle delle discipline: "Devo ringraziare il presidente e la società per gli sforzi che hanno profuso in questi anni – ha detto -: siamo una piccola realtà, ma in grande crescita e la partecipazione di nove delle nostre atlete lo sta lì a testimoniare. Avanti di questo passo non potremo che continuare a migliorare".



È cresciuta, e non poco, la sezione di nuoto. Che, alla vigilia del Trofeo Città di Como, il fiore all'occhiello dell'attività organizzativa stagionale, incassa grandi risultati anche su platee importanti. Verika Scorza, la responsabile oltreiché Direttore Sportivo della società, sottolinea con piacere il momento. "Abbiamo numeri importanti – sottolinea – che portano anche a centrare obiettivi importanti. Il nostro è uno sport di grandi sacrifici, ma anche e soprattutto di squadra, malgrado poi ognuno gareggi singolarmente e contro il tempo. Bello vedere la soddisfazione dei nostri ragazzi ogniqualvolta riescono ad abbassare i propri limiti".



Ma è la pallanuoto a regalare risultati ed esposizione, soprattutto mediatica. Merito delle due squadre maggiori, entrambe in serie A. A2 per quella maschile e A2 per quella femminile. Jacopo Pellegatta e Maria Romanò sono i capitani delle rispettive formazioni. Tutti e due fatti in casa e tutti e due presenti alla serata. Parte Jacopo: “Per me è un orgoglio essere diventato il capitano, e da giovane, della squadra della mia città. Era il sogno, da bambino, quando ho iniziato e si è avverato e mi fa ancora più piacere il fatto che a nominarmi siano stati i compagni di squadra”.



Guarda avanti, invece, Maria Romanò, anche lei giovane leader e in pratica terza generazione di una famiglia che vuol dire Como Nuoto (in sala, tra l'altro, anche nonna Paola, storica segretaria e fac totum, e papà Martino, uno dei giocatori simboli nella storia del club). Per il Panathlon, la capitana ha voluto prendere a pallonate anche la scaramanzia, che è uno dei capisaldi degli sportivi. “Dopo la delusione della passata stagione – ha spiegato – con una promozione sfumata solo in finale, solo contro una squadra di un altro girone e dopo aver dominato la stagione e il nostro raggruppamento, per il centenario ho un sogno e faremo di tutto perché si avveri”.



Achille Mojoli con Zirina Kamilyanova



Edoardo Ceriani con Verika Scorza



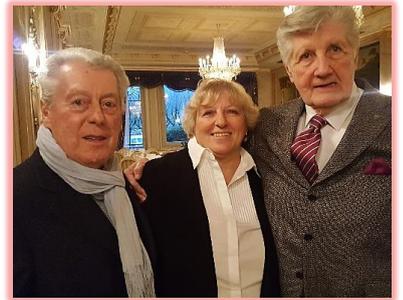
Il Presidente Mojoli con Maria Romanò



Achille Mojoli e Jacopo Pellegatta



Foto di gruppo - al centro la vice presidente Roberta Zaroni



Il Panathlon nelle scuole

Il Panathlon Como all'I.S.I.S. di Setificio Paolo Carcano
per presentare la XVII Edizione del Concorso Grafico



Mercoledì 10 aprile l'Istituto Paolo Carcano ha ospitato membri del Club Comasco che hanno illustrato il nuovo regolamento a studenti di quattro classi terza di Grafica che si sono alternati nella mattinata.

Alla presenza degli insegnanti Amore, Caniglia, Corti, De Martino, Di Virgilio, Gormoldi e Presti si è parlato di Panathlon e di valori olimpici e si sono offerti spunti per trasformare i concetti teorici in rappresentazioni grafiche.

Assente il presidente **Achille Mojoli** per impegni concomitanti, le presentazioni sono state fatte da **Renata Soliani**, ambasciatrice per il Concorso Grafico per l'Area 2 Lombardia.



Non è mancato il prezioso contributo di **Maurizio Monego** (nella veste di Segretario della Fondazione Panathlon International – Domenico Chiesa e vicepresidente C.I.F.P) che, con l'ausilio di diapositive e filmati, ha illustrato i valori che lo sport aiuta a recepire. Il campione che quest'anno ha offerto la sua esperienza è stato il **panathleta Davide Chicco** (5 volte oro ai campionati mondiali di corsa in montagna) che ha saputo interessare i ragazzi offrendo loro un escursus della sua carriera e

spiegando come le diverse fasi da lui vissute lo abbiano portato a maturare consapevolezza, forza di carattere e volontà ferrea nello sport e nella vita.





17 aprile - Alla presenza della socia **Katia Arrighi**, in veste di Delegato Coni Como, organizzatore dell'evento "**sportinrosa**" patrocinato anche dal nostro Club, un altro momento didattico al Liceo Teresa Ciceri per presentare il Panathlon. Le protagoniste hanno raccontato la loro esperienza sportiva davanti ad una numerosa platea di studenti che hanno assistito con interesse all'incontro moderato dal socio e responsabile dei servizi sportivi



del quotidiano La Provincia **Edoardo Ceriani**.



Al tavolo dei relatori anche il socio **Enzo Molteni** (nella foto a lato, primo a sinistra), storico presidente della Canottieri Lario, che ha fortemente voluto portare un saluto: «L'ultimo decennio è stato caratterizzato da prestazioni eccezionali delle ragazze. Il canottaggio femminile si è potenziato dal 2012 con ragazze di personalità, capacità e determinazione. Grande merito va agli allenatori, ma le donne, del resto, non si accontentano, vogliono capire ed andare oltre».



Per il Panathlon Como, assente Renata Soliani per un concomitante impegno, ha parlato la nostra socia **Elisa Morosi**, psicologa e psicoterapeuta. «Ho fatto sport, poi ho smesso, ma volevo rimanere agganciata. Così ho iniziato a fare parte del Panathlon che promuove i valori dello sport per evitare episodi spiacevoli che spesso si sentono. Il Panathlon è fatto di persone che decidono di vivere promuovendo il fair play, che ci credono e provano a diffonderlo, cercando anche di essere presenti a fianco delle realtà sportive del territorio».

Le altre presenze:

- Delia Piralli, una donna che ha fatto dello sport e del karate la sua vita. Una donna unica con una forza umana rara ricca di passione e dedizione per ciò che fa.
- Chiara Soldi, giornalista della Gazzetta dello sport. Una ragazza che conosce perfettamente le arti marziali e ha una capacità dialettica e di presenza scenica su un palco rare.
- Jenny Rizzo, criminologa ed esperta di arti marziali e spade.
- Alice Gasparini, una ragazza che cavalca la sua bici come una antica amazzone e sta raccogliendo i frutti di una dedizione incredibile per questo sport.

Ed infine, ma non ultimi, due uomini che hanno una caratteristica quasi unica: allenano una squadra femminile di calcio che gareggia in un campionato maschile Dei Dimitri e Fabio Iannella del Grandate calcio.

Incontri a tema



Il nostro Consigliere **Prof. Claudio Chiaratti**, responsabile attività di base del Cabiato Calcio, ha organizzato per le serate di venerdì 12 e di lunedì 15 aprile, due importanti e molto interessanti incontri rivolti ai tecnici, dirigenti, genitori ed atleti di tutte le società sportive di Cabiato e dei Comuni limitrofi. Il primo, dal titolo “Altopatie e Patologie Pediatriche nell’Attività Sportiva” vedeva come relatore il nostro socio **dr. Biagio Santoro** (foto a lato), responsabile U.O. Medicina Sportiva A.T.S. Insubria, che ha intrattenuto il pubblico presente facendo esempi pratici e dispensando consigli molto utili per tutti coloro che sono a contatto con ragazzi dagli 8 ai 12 anni.



L’argomento trattato, anche se particolarmente specialistico, è stato apprezzato dalla platea perché espresso con linguaggio molto comprensibile e con consigli da mettere in pratica subito. Per tutti un esempio, che può sembrare banale: a quell’età, camminare con le scarpe slacciate, oggi molto di moda fra i ragazzini, è profondamente sbagliato perché oltre che essere pericoloso facendo facilmente inciampare, è particolarmente nocivo per la postura del ragazzo.



Il secondo, dal titolo “Vittorie e Sconfitte, necessarie e complementari”, che vedeva come relatrice la **dott.ssa Laura Romano**, pedagoga, ha suscitato grandissimo interesse anche nei numerosi ragazzini presenti del Calcio Cabiato, che hanno seguito in rispettoso silenzio l’ora e mezza di intervento. Si è parlato di sport, dello



sport più autentico, quello che bambini e ragazzi vivono con tutta l’energia, la passione e le emozioni dell’infanzia e della preadolescenza. Molto interessanti gli aspetti trattati relativi a come tutti - giovanissimi atleti, allenatori e genitori – riescano a vivere l’esperienza sportiva nel modo più



ricco e pedagogicamente valido, dando valore anche alla sconfitta e alla frustrazione.

Al secondo incontro era presente anche la nostra Socia Katia Arrighi nella sua qualità di Delegata CONI di Como.



Claudio Chiaratti, Katia Arrighi, Laura Romano, Achille Mojoli

In entrambe le serate il nostro Presidente ha potuto brevemente parlare dei valori del Panathlon, distribuire il nostro pieghevole e nel secondo fare un aggancio diretto e molto pertinente con alcuni punti della Carta dei doveri del Genitore nello Sport. A termine della serata è stata formalizzata la volontà da parte della Società di aderire al progetto “**Etica per la Vita**” con l’impegno da parte di Claudio Chiaratti ad estenderlo anche ad altre Società e al Comune di Cabiato.

Serata a Varese per parlare di ciclismo nel segno di Fausto Coppi

di Manlio Siani – componente della Commissione Cultura



I panathleti comaschi con Faustino Coppi, il giornalista Beppe Conti e il Presidente di Varese Enrico Stocchetti

La sera del 16 aprile il Panathlon gemellato di Varese ci ha ospitato nel monastero benedettino di Luvinata (attualmente sede del Golf Club!), sontuosamente rivisitato in chiave moderna con sapiente maestria architettonica e ambientale, tesa anche a salvaguardare il fascino delle antiche vestigia, inserite con accortezza in un contesto di armoniosa natura.

Insieme al presidente Achille Mojoli, i soci Paolo Frigerio, Manlio Siani, Davide Calabrò, Mino e Guido Bruno, hanno usufruito della cortese ospitalità del presidente Enrico Stocchetti e dei panathleti varesini, che hanno predisposto una cena assai raffinata, mentre la competenza e la qualità degli interventi hanno poi caratterizzato il clou della serata a memoria del centenario della nascita di Fausto Coppi, e più specificatamente della pubblicazione del libro di Beppe Conti, intitolato "Fausto Coppi. Il primo dei più grandi". Tra gli ospiti era presente il figlio del Campionissimo, Faustino (al centro nella foto sopra), che ha manifestato la propria riconoscenza e gratitudine per l'arrivo di tappa del prossimo Giro d'Italia a Novi Ligure, città natale del padre. "Delle sue imprese sportive -ha poi spiegato- non ricordo nulla, anche perché è deceduto quando io avevo soltanto poco più di 4 anni. Mi sono però rimasti nella memoria e nel cuore alcuni frammenti di vita privata che concernono la sfera affettiva". Altro gradito ospite è stato Gianni Bugno, già campione del mondo su strada nel 1991 e attualmente dirigente sportivo, ma soprattutto atleta e uomo consapevole delle proprie risorse e del proprio futuro, al punto da aver saputo lasciare l'attività agonistica al momento giusto e senza rimpianti, nel traguardo di valori di vita sicuramente più importanti.



È stata poi la volta di Mauro Vegni, attuale direttore del Giro d'Italia, che, sollecitato a puntino da Sergio Gianoli, affabile giornalista sportivo di La Prealpina, ha analizzato, di concerto col suo interlocutore, con sicura chiarezza e con dovizia di dettagli, diversi argomenti del passato, legati al mito di Coppi, e anche

del presente riferiti alla “triste salute” del ciclismo italiano e in particolare al Giro d’Italia. Ne riassumo sinteticamente il pensiero, attenendomi quasi fedelmente ad alcuni passi del suo pregevole intervento e a quello dell’autore Beppe Conti, che nel giudizio sul Campionissimo sostanzialmente coincidono. Dunque, Fausto Coppi è stato sicuramente l’atleta più amato per tutta una serie di motivi, tra i quali emerge l’abitudine alla fatica, quasi in concreta sintonia con il nostro Paese che all’epoca si adoperava con impegno al riscatto morale e materiale dopo una guerra persa malamente. Non è di assoluta importanza l’eccellente palmares (fu tra l’altro il primo atleta nella storia del ciclismo a vincere nello stesso anno Giro e Tour!) quanto il modo col quale si imponeva! Ad esempio nel Campionato del mondo del 1953 a Lugano rifilò al belga Derycke, arrivato secondo, più di 6 minuti di distacco. Nel Giro d’Italia del 1949, nella estenuante, lunghissima e faticosa tappa Cuneo-Pinerolo, che prevedeva le scalate dei passi di Vars, Izoard, Maddalena e Monginevro per finire col Sestriere, il Nostro percorse in fuga solitaria ben 190 chilometri, vanamente inseguito da Bartali che giungeva al traguardo secondo con ben 12 minuti di ritardo. Insomma i distacchi abissali erano la sua “specialità”, al punto che, come testimonia un famoso aneddoto, il radiocronista, in attesa del secondo arrivato e non sapendo più cosa dire, usava intrattenere gli ascoltatori trasmettendo musica da ballo. Era un ciclismo eroico che per tifo, notorietà e passione andava a braccetto col calcio! “Oggigiorno - ha insistito con veemenza Mauro Vegni- la situazione è difficile e la crisi è particolarmente avvertita in Italia: infatti non sussistono più squadre con marchi italiani, pochi i ciclisti italiani (come del resto i calciatori!) e lo stesso ciclismo giovanile nel Centro-Meridione è pressoché inesistente. Sembra che per il ciclismo italiano sia rimasto soltanto il gusto della critica, laddove si afferma da più parti che ad esempio nel tracciato dell’ormai imminente Giro d’Italia poche tappe sono state riservate al Sud. In realtà il Giro è e sarà sempre italiano, tant’è vero che quello del 2021 partirà dalla Sicilia. Un’altra facile, ma oziosa, contestazione concerne la tendenza ad avviare il Giro fuori dai confini italiani (Gerusalemme nel 2018, Budapest nel 2020), come se al ciclismo, che non è uno sport periferico o regionale, fosse impedita la sua diffusione a salvaguardia della sua matrice universale e della sua importanza, come del resto dimostra l’interesse dei tifosi e la complessa, ma perfetta, macchina organizzativa che prevede l’utilizzo, ad esempio nel Giro d’Italia, di ben 2000 operatori”.

A conclusione della serata il giornalista torinese Beppe Conti, tra l’altro opinionista del Giro, ha simpaticamente illustrato la figura del Campionissimo nel suo libro, specificando i motivi che lo hanno convinto ad assegnargli il primo posto tra i 10 campioni più grandi di tutti i tempi. Alle sue spalle il belga Eddy Merckx, che senz’altro ha vinto di più, ma non con lo stesso pathos. Poi Bartali, che nell’aneddotica popolare mesceva Chianti nella borraccia, mentre Coppi si limitava all’acqua. Un’altra “storiella” di sicuro effetto racconta che Bartali facesse analizzare il contenuto della borraccia di Coppi, insinuando chissà quale integratore dopante. In realtà le analisi rivelarono la presenza di bicarbonato, a semplice testimonianza dei disturbi intestinali di cui il campione soffriva.



La rappresentanza del Club di Como con il campione Gianni Bugno

Tra gli interventi meritevoli di nota, particolare significato assume la testimonianza del nostro Mino Bruno (terzo da sin.), che ha ricordato la permanenza di Coppi a Como. Il Campionissimo, dopo la stravittoria nella Parigi-Roubaix del 1950, si infilò in macchina e viaggiò nottetempo, arrivando a Como alle 10 del mattino del 10 aprile. Anziché permettersi un giusto e strameritato riposo di qualche ora, al Metropole Suisse, prima della gara pomeridiana, non si sottrasse all’invito di fare un tour automobilistico per il centro e le periferie di Como per promuovere l’imminente esibizione in pista, dimostrando, anche in

questo caso, grande cortesia e spirito di sacrificio non comune.

Presenze e partecipazioni



L'immagine della manifestazione

17 aprile 2019 - A Villa del Grumello, il nostro Club, in occasione dell'evento "ECOGREEN", organizzato da ACI Como e presieduto dall'Avv. Enrico Gelpi, panathleta comasco, era presente con il Presidente Achille Mojoli e con il socio Nini Binda che ha sempre sostenuto che Como, proprio perché "Città di Volta" meritava di veder realizzata la sfida delle auto ecologiche. Pensiero, per altro, manifestato apertamente e con passione sui quotidiani locali.



Il Presidente Achille Mojoli con l'atleta Giovanna Pasello, già Socia del nostro Club.



Da "Il corriere di Como" del 18 aprile:

Il 27 e il 28 aprile l'appuntamento è con il primo evento Aci Como Ecogreen, competizione di vetture elettriche, ibride, bi-fuel e a combustibili alternativi.

I veicoli percorreranno poco più di 400 chilometri suddivisi in 4 tappe in cui attraverseranno i Comuni che circondano il territorio comasco. A settembre arriverà sul Lario

anche la Mille Miglia Green. La gara si compone di 4 manche: Brianza (che tocca anche le province di Lecco e Monza), Ghisallo, Giro del Lago (che si svolgerà in notturna) e Val d'Intelvi. Le strade – è bene precisarlo – non verranno chiuse al passaggio dei mezzi. Punto di partenza e di ricarica sarà il Tempio Voltiano, dove saranno posizionate 20 colonnine per il rifornimento. Ai 14 equipaggi di professionisti se ne affiancano 8 amatoriali (costituiti da studenti di scuole del territorio e da team di dipendenti di alcune aziende).

A fianco della presentazione dell'evento sportivo si è tenuto ieri un focus sugli scenari nell'ambito della sostenibilità dei trasporti pubblici e privati con gli esperti di Aci e Anas. A margine dell'incontro, Marco Galli, assessore all'Ambiente del Comune di Como, ha annunciato nuove partnership con società per il car sharing ibrido ed elettrico e l'installazione di nuove colonnine per la ricarica.

Panathlon Como ... "Aspettando il giro"



29 aprile 2019 – Il Panathlon alla conferenza stampa di presentazione degli eventi programmati a corollario dell'arrivo della tappa del giro a Como il 26 maggio. Nella foto a lato presenti per il Club comasco **Renata Soliani** e **Claudio Pecci**. Tra di loro l'assessore a cultura,



grandi eventi e turismo Carola Gentilini. Saranno numerose le iniziative che interpretano tutte le vocazioni della città collegate dalla passione per il ciclismo. Ed è stato grazie anche alla collaborazione con Claudio Pecci, nostro past president, convinto assertore che lo sport sia uno spaccato della società e quindi "vera cultura", ed ai suoi buoni rapporti col mondo del ciclismo che sono stati organizzati i tre talk: Salute, Sport sostenibile e Ambiente (9 maggio) - Innovazione e Tecnologia (14 maggio) - Etica e Solidarietà (24 maggio). Nella brochure sono indicati i link per le prenotazioni. Tutti gli incontri si terranno presso lo Yacht Club, Viale Puecher 11 a Como alle ore 18:30.

Il Panathlon Como patrocina l'evento di venerdì 24. Nel talk show "Etica e solidarietà", avremo tra i relatori il **panathleta Maurizio Monego**, già presidente della Commissione scientifico-culturale del Panathlon International e come moderatore il **socio Edoardo Ceriani**, nella sua veste di capo redattore pagine Sport "La Provincia"!!!

14 **Como**

LA PROVINCIA
MARTEDI 30 APRILE 2019

Arriva il Giro dopo 32 anni Eventi e ospiti vip in città

L'annuncio. Conto alla rovescia per la corsa che arriverà sul lungolago. Tante iniziative e personalità dello sport da qui a domenica 26 maggio



SERGIO BACCILIERI

Arriva il Giro d'Italia, la città si prepara con mostre, talk show, film e tante iniziative collaterali. Domenica 26 maggio dopo 32 anni la corsa in rosa torna a fare tappa a Como, il Comune insieme alla Fondazione Volta, al distretto del commercio e al museo del Ghisallo ha preparato un calendario di eventi per avvicinare i comaschi all'appuntamento sportivo. Ecco i principali.

Nei prossimi giorni gli studenti dell'Università dell'Insubria distribuiranno a 2600 alunni delle medie un libretto curato dal giornalista del nostro quotidiano **Nicola Nenci**, contenente uno speciale ricordo del campione **Vincenzo Nibali**.

Allo Yacht Club

Lo Yacht Club di viale Puecher è pronto ad ospitare tre convegni sempre alle 18.30. Per il primo, giovedì 9 maggio, il tema scelto è la salute e l'ambiente in relazione allo sport, al tavolo sederanno protagonisti importanti come ad esempio **Paolo Bettini**, già commissario tecnico della nazionale di ciclismo e campione del mondo. Martedì 14 maggio l'argomento è l'innovazione e la tecnologia, tra gli ospiti **Gianni Bugno**, il vincitore del Giro del



La presentazione degli eventi corollario alla tappa del Giro d'Italia. Da sinistra: Anna Veronelli, Marco Galli, Carola Gentilini, Luca Levrimi e Vittorio Molteni, presidente del Museo del Ghisallo (BUTTI)

1990 e **Davide Cassani**, l'attuale ct della nazionale di ciclismo. Venerdì 24 infine si discuterà di etica e solidarietà insieme a **Paolo Maldini**, **Claudio Chiappucci**, **Alberto Cova**, **Paolo Savoldelli**, **Beppe Dossena**, tutti nomi che non hanno bisogno di presentazioni.

Moderà questo evento, che richiama diverse associazioni come il Don Guanella e il Panathlon, tocca a **Edoardo Ceriani**, il caporedattore delle nostre pagine sportive. Giovedì 23 maggio alle 20.30 al cinema Gloria in collaborazione con l'Associazione Como Verso Est è fissata la visione del film "Wonderful losers: a different world", una pellicola che racconta il Giro del 2015 inquadrandolo i gregari e il loro sacri-

ficio silenzioso. Sempre per il Giro da sabato 4 maggio a lunedì 27 maggio il Broletto ospita due mostre. La prima valorizza una selezione dell'esposizione del museo del ciclismo del Ghisallo, le storiche bici e le maglie rosa dei grandi campioni.

La situazione delle strade

La seconda si concentra sulle fotografie di **Fabrizio Delmatti**, uno dei più famosi fotoreporter sportivi. Gli scatti gireranno poi per la città grazie alla disponibilità di 70 negozi del centro. Infine sabato 4 maggio dalle 15 alle 17 una marching band animerà la città murata e da venerdì 24 a domenica 26 maggio in piazza Duomo saranno in esposizione le auto d'epoca della polizia stradale. «Sarà una festa – ha detto l'as-

sessore allo sport **Marco Galli** presentando il calendario degli eventi – un'occasione per promuovere Como e il lago. Per i possibili problemi al traffico chiediamo pazienza, è un sacrificio per un evento straordinario».

Su asfalti e viabilità il Comune promette di fare il punto nella giornata di giovedì. «Il Giro vuol dire promuovere il territorio e il turismo – ha commentato l'assessore agli eventi e alla cultura **Carola Gentilini** – vogliamo farlo in maniera condivisa insieme a tanti attori della città». «Lo sport è cultura – ha detto **Luca Levrimi**, il presidente della Fondazione Volta – dunque vogliamo preparare la città ad un momento sportivo e culturale importante».

Tappa 15 IVREA - COMO

PARTENZA GARA 11.15

Primi 160 km completamente pianeggianti attraverso zone ad alta densità di popolazione. Si incontrano i consueti ostacoli della viabilità come rotatorie, spartitraffico, isole pedonali, pavé, dossi in quasi tutti i centri cittadini. Dopo gli attraversamenti di Cantù e Erba si arriva a Pusiano e Asso. Discesa su Onno e lungo lago fino a Bellagio dove inizia la salita del Ghisallo. Salita con pendenze fino al 14% su strada ampia con diversi tornanti. La discesa, molto veloce, si svolge per lunghi rettilinei e si interrompe a Maglio dove immediatamente dopo la svolta a destra inizia la salita della Colma di Sormano. Superata la Colma segue la discesa (in falsopiano nella prima parte, poi molto impegnativa con molti tornanti e carreggiata stretta) su Nesso, dove si riprende la strada costiera per raggiungere Como. Si affronta la dura salita verso Caviglio con pendenze praticamente sempre attorno al 10% (da segnalare un marcato restringimento della carreggiata in vetta alla salita) per ridiscendere e, riattraversando Como, giungere all'arrivo.

Ultimi km

Ultimi 3 km che iniziano dentro l'abitato di Como, si seguono larghi vialoni fino all'ultimo chilometro che porta direttamente al Lago di Como. Ultima curva a 300m dall'arrivo. Retta di arrivo su asfalto, larghezza della carreggiata 6 m.

Givedì l'assessore farà il punto su asfalti e viabilità

Primo piano | L'attesa della città



A sinistra, i relatori della conferenza, Marco Galli, Carola Gentilini, Luca Levri e Antonio Molteni con la maglia di Stephen Roche, vincitore del Giro '87 (foto Antonio Nassa). A destra, un passaggio della "Corsa rosa" dello scorso anno. La gara 2019 scatterà l'11 maggio da Bologna (foto Rcs-La Presse)



In Comune

Arrivo del Giro d'Italia a Como È scattato il conto alla rovescia Presentati eventi e iniziative In arrivo grandi campioni del ciclismo e dello sport

Una serie di eventi collaterali, in attesa dell'arrivo del Giro d'Italia, fissato per il prossimo 26 maggio a Como, la città di prepara ad accogliere la "Corsa rosa" con incontri, mostre, proiezioni di film e il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole medie.

Iniziativa che sono coordinate dalla Fondazione Alessandro Volta e che sono state presentate ieri a Palazzo Cernezzini. La prima sarà sabato prossimo al Broletto, con l'inaugurazione della mostra **Temporary Ghisallo Museum**, di fatto una raccolta di cimeli concessi dal Museo del Ghi-

sallo. Tra questi maglie d'epoca e le biciclette appartenute Fausto Coppi, Gino Bartali e Fiorenzo Magni. Una "chicca": il mezzo di Bartali sarà quello utilizzato al Tour del 1948. Una gara entrata nella storia perché, con la vittoria del corridore toscano e l'Italia in festa, fu allentata la tensione dopo l'attentato a Palmiro Togliatti del 14 luglio.

Contemporaneamente nelle vetrine del centro città appariranno le immagini del fotografo **Fabrizio Delmati** dedicate al Giro d'Italia. Non mancheranno anche maglie

di squadre che hanno partecipato in passato alla corsa organizzata da Rcs Sport.

Grande rilievo anche per gli incontri con grandi personaggi legati al mondo del ciclismo e dello sport. Tre sono in programma allo Yacht Club, uno nell'auditorium di *Espansione Tv* e *Corriere di Como*. Giovedì 9 maggio alle 18.30 allo Yacht Club saranno ospiti il presidente della Federazione medico sportiva **Maurizio Casasco**, il direttore marketing di Mapei **Adriana Spazzoli**, il due volte campione del mondo di ciclismo **Paolo Bettini**, l'ex corridore **Luca Paolini**

e l'iridato di vela **Roberto Spata**. Al centro dell'attenzione il tema "Salute, sport sostenibile e ambiente".

Si parlerà di "Innovazione e tecnologia" il successivo giorno 14 - stessa ora e stesso posto - con il commissario tecnico della Nazionale **Davide Cassani**, il due volte iridato **Gianni Bugno** e gli imprenditori **Ernesto Colnago** e **Monica Santini**. Domenica 19 appuntamento alle 18 nell'auditorium di *Corriere di Como* ed *Espansione Tv* in via Sant'Abbondio 4, con l'ex ciclista **Damiano Cunego** (tre Giri di Lombardia nel suo palmares) e **Tommaso Marino**

La tappa

● Il ritorno a Como dell'arrivo della "Corsa Rosa" ha una valenza epocale. L'ultima volta era stata nel 1987 (vittoria di Paolo Rosola). Il prossimo 26 maggio prenderà la frazione penderà il via da Ivrea e terminerà in piazza Cavour. Già deciso il percorso del finale, che rispecchierà quello del "Lombardia" con Ghisallo, Colma di Sormano (non dal Muro), Caviglio, discesa in convalle, con passaggio verso il centro da via Lucini, viale Varese e via Cavallotti e volata in piazza Cavour

per la presentazione del libro "Purosangue", l'autobiografia del campione veronese, nell'ambito della rassegna *Lariobook*.

Il 24 maggio, infine, di nuovo allo Yacht Club Como, al centro dell'attenzione il tema "Etica e solidarietà" con **Maurizio Monego** (vicepresidente del Comitato internazionale fair-play), gli ex calciatori **Paolo Maldini** e **Giuseppe Dosena**, il campione olimpico e mondiale di atletica **Alberto Cova** e gli ex corridori **Paolo Savoldelli** e **Claudio Chiappucci**.

Tra le altre iniziative, la proiezione del film **Wonderful losers**, a differenti world (23 maggio, 20.30, Cinema Gloria) dedicato ai gregari del ciclismo, con un dibattito finale con i giornalisti **Andrea Bambiace**, di *Espansione Tv*, e **Luciana Rota**.

Nelle scuole sarà poi distribuito un libretto con la presentazione della tappa, mentre dal 24 al 26 maggio in piazza Duomo saranno esposte i mezzi storici della **Polizia stradale** utilizzati al Giro d'Italia, a 70 anni dalla prima partecipazione degli agenti alla "Corsa rosa".

Massimo Moscardi

«Una occasione per attivare i valori positivi del ciclismo» Collaborazione con la Fondazione Alessandro Volta e il Museo del Ghisallo

La gara

● La "Corsa rosa" 2019, organizzata da Rcs Sport, scatterà l'11 maggio da Bologna e terminerà il successivo 2 giugno con un cronometro individuale che si concluderà all'Arena di Verona. La tappa con partenza da Ivrea arrivo a Como è fissata per il 26 maggio. Tra i grandi del pedale che saranno presenti al Giro Vincenzo Nibali, il campione del mondo in carica Alejandro Valverde, Mikel Landu, Tom Dumoulin, Primoz Roglic, il velocista Fernando Gaviria ed Egan Bernal Gomez

Manca meno di un mese e la città di prepara ad accogliere l'arrivo del Giro d'Italia a 32 anni di distanza dall'edizione 1987, quando il bresciano Paolo Rosola vinse in volata sul saronnese Alberto Volpi.

Le tappe di avvicinamento proseguono. Ieri la conferenza stampa dedicata agli eventi collaterali con l'annuncio - al termine - che le parti messe non benissimo della strada del lungolago saranno sistemate per l'occasione, visto che la strada è il rettilineo d'arrivo della tappa che scatterà da Ivrea.

Riguardo alle iniziative collaterali, coordinate da Fondazione Volta, il presidente **Luca Levri** ha spiegato: «Preparare, anche culturalmente, la città a questo momento sportivo è essenziale sia per generare consapevolezza del rilievo di questa manifestazione sia per attivare in ognuno di noi i positivi valori quotidiani che potrebbe portare uno sport come il ciclismo». Il Comune di Como era rappre-

sentato dagli assessori **Marco Galli** e **Carola Gentilini**, mentre per il Museo del Ghisallo - che metterà a disposizione i suoi cimeli per una mostra al Broletto - ha preso la parola il presidente dell'omonima Fondazione **Antonio Molteni**.

«Preparare una festa con impegno e dedizione, per il passaggio del Giro ma non solo, anche per l'arrivo del Giro a Como, è un motivo di orgoglio in più - ha detto - Una circostanza che sicuramente avrebbe fatto felice il nostro fondatore Fiorenzo Magni, la persona che più di tutti ha voluto la struttura».

Il Museo è nel pieno della sua tredicesima stagione. «Lo scorso anno - ha aggiunto Molteni - i visitatori furono 13mila, per la metà stranieri. Ora ci prepariamo a vivere due giornate bellissime, il 26 maggio con il passaggio della corsa prima dell'arrivo a Como e una maratona di eventi il 27 maggio con altre iniziative che sicuramente saranno apprezzate dagli appassionati».



Festa e brindisi sul podio per Chris Froome, il vincitore del Giro d'Italia 2018 (Rcs-La Presse)



Luca Levri



Carola Gentilini



Antonio Molteni

FILM

Wonderful losers: a different world
Giovedì 23 maggio, ore 20:30, Cinema Gloria, Como

Un film di **Arūnas Matelis**, girato durante il Giro d'Italia 2015, testimonianza che esalta il ruolo dei gregari, coloro che fanno la differenza in una gara ciclistica e che sacrificano le proprie carriere e vittorie personali per i loro compagni. Il film ci invita a guardare dentro a un mondo insolito, le cui regole, gerarchie e sacrifici, nonostante la grande popolarità del ciclismo, sono conosciute a pochi. Candidato a partecipare agli Oscar 2019 quale miglior film straniero e miglior documentario. Seguirà dibattito condotto da Andrea Bambace. In collaborazione con *Associazione Como Verso Est* e con il sostegno di *Allianz Bank*. Biglietti disponibili su: 23maggio.eventbrite.it

SCUOLE MEDIE

Nel mese di maggio sarà distribuito agli studenti delle scuole medie del Comune di Como un libretto – coordinato dal giornalista **Nicola Nenci** del quotidiano 'La Provincia' – che racconterà il Giro d'Italia descrivendone la storia, la tappa che arriva a Como, le relazioni con la salute e l'ecologia; importanti saranno i richiami al nostro territorio, in particolare al Museo del Ghisallo e alla figura di Fabio Casartelli. Il racconto sarà arricchito da un intervento del campione **Vincenzo Nibali**. La consegna dei libretti avverrà grazie al contributo degli studenti di Scienze Motorie dell'Università degli Studi dell'Insubria. In collaborazione con il *Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università degli Studi dell'Insubria*. Con il sostegno di *Decathlon*.

MOSTRA

Da sabato 4 a lunedì 27 maggio, Palazzo del Broletto, Como

Saranno allestite due sezioni, una riguardante il Museo del ciclismo del Ghisallo e una che proporrà alcuni scatti del fotografo **Fabrizio Delmati** dal titolo '2 ruote in rosa', immagini che saranno esposte anche in diversi esercizi commerciali del centro storico. Nella settimana di passaggio della tappa sarà inoltre esposta la bicicletta originale di Fausto Coppi. L'inaugurazione è prevista per il 4 maggio alla presenza dei curatori delle due mostre, delle autorità, di alcuni campioni della storia del ciclismo. In collaborazione con *Distretto Urbano del Commercio* e con il *Museo del Ghisallo*. Con il sostegno di *Bennet*, *Autovittani* e *Confartigianato*.

TALK SHOW

Lo sport: salute, sostenibilità, tecnologia e solidarietà
Yacht Club Como, Viale Puecher 11, ore 18:30

Giovedì 9 maggio SALUTE, SPORT SOSTENIBILE E AMBIENTE

• INTERVERRANNO: **Maurizio Casasco**, presidente FMSI (Federazione Medico Sportiva Italiana) e EFSMA (European Federation of Sports Medicine Associations); **Adriana Spazzoli**, presidente Fondazione Sodalitas, direttore Marketing e Comunicazione Mapei Group; **Roberto Spata**, velista, più volte vincitore di campionati Italiani, Europei e del Mondo.
• MODERA: **Pier Augusto Stagi**, direttore responsabile del mensile 'Tutto Biciweb'.
• SARANNO PRESENTI: **Paolo Bettini**, già Commissario Tecnico della Nazionale ciclismo su strada, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene nel 2004 e campione del Mondo nel 2006 e 2007; **Luca Paolini**: ciclista dal 2000 al 2015, 23 successi: vincitore Giro del Piemonte 2002, Freccia del Brabante 2004, medaglia di Bronzo ai mondiali Verona 2004. Con il sostegno di *Mapei Group*.
Entrata libera previa iscrizione su: talk9maggio.eventbrite.it

Martedì 14 maggio INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

• INTERVERRANNO: **Davide Cassani**, Commissario Tecnico Nazionale ciclismo; **Ernesto Colnago**, fondatore e patron Colnago; **Monica Santini**, amministratore delegato Maglificio Santini.
• MODERA: **Riccardo Magrini**, opinionista 'Euro Sport' per Sky TV.
• SARÀ PRESENTE: **Gianni Bugno** ciclista, vincitore di un Giro d'Italia 1990, di una Milano-Sanremo e di un Giro delle Fiandre. Con il sostegno di *Colnago&C* e di *Maglificio Santini*.
Entrata libera previa iscrizione su: talk14maggio.eventbrite.it

Venerdì 24 maggio ETICA E SOLIDARIETÀ

• INTERVERRANNO: **Maurizio Monego**, vicepresidente del Comitato Internazionale Fair Play, già presidente commissione scientifico-culturale Panathlon International; **Don Agostino Fasson**, Casa Opera Don Guanella, Lecco; **Beppe Dossena**, Special Team già Associazione Cerchio Azzurro.
• MODERA: **Edoardo Ceriani**, capo redattore pagine Sport 'La Provincia' di Como e panathleta.
• SARANNO PRESENTI: **Paolo Maldini**, già difensore nel Milan, direttore sviluppo strategico area sport Milan e presidente Special Team; **Claudio Chiappucci**, ciclista, vincitore Milano-Sanremo, tappe al Tour de France e Giro d'Italia; **Paolo Savoldelli**, ciclista su strada e commentatore televisivo, vincitore del Giro d'Italia nel 2002 e 2005; **Alberto Cova**, vincitore medaglia d'oro nei 10.000 metri alle Olimpiadi di Los Angeles 1984.
In collaborazione con *Casa Opera Don Guanella*, Lecco e *Yacht Club Como*. Con il patrocinio di *Panathlon International Club Como* e il sostegno di *Borgini Jersey*.
Entrata libera previa iscrizione su: talk24maggio.eventbrite.it

INVITO



102° Giro d'Italia – 15° tappa 26 maggio - arriva a Como
Comune di Como e Centocantù sono lieti di invitarla a un incontro con

GIANNI TORRIANI e **MAURO COLOMBO**
attori di



LUNEDÌ 6 MAGGIO 2019 - ORE 20.45
c/o YACHT CLUB COMO (g. c.) Como - Via Puecher 8
ore 18.30 - 19.00

GIUSEPPE FIGINI
coordinatore del ciclismo per anni amministratore di RCS Gazzetta dello Sport
e amministratore di "TUTTOBICIBIKE"
EDOARDO CERIANI
Capo redattore servizi sportivi di "La Provincia di Como"



Il 102° Giro d'Italia partirà da Bologna il prossimo 11 maggio. La quindicesima tappa, dopo il passaggio da Cantù vedrà la conclusione, ricalcando le strade del LOMBARDIA, a Como.

In vista di tale evento **Centocantù**, in collaborazione con il **Comune di Como**, ha organizzato una serata di ciclismo **LUNEDÌ 6 MAGGIO ORE 20.45** presso lo **YACHT CLUB** Via Puecher, 8 – **COMO**.

Coordinerà la serata il panathleta e **capo redattore dei servizi sportivi Edoardo Ceriani**.

Panathlon International - Distretto Italia - Area2

Castellanza (Va) - Tre giorni in cui incontri e dibattiti hanno animato e fatto da sfondo a quello che è lo scopo del Panathlon, l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali, quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli.



4 aprile - Il Convegno di apertura, “sport al femminile” organizzato dal Panathlon La Malpensa, si è incentrato sul Premio, messo a disposizione dal Club per un importo di 1.000 Euro, riservato agli studenti regolarmente iscritti al 3° anno del Corso di Laurea triennale in Economia aziendale della LIUC – Università Cattaneo nel percorso *Management dello sport e degli eventi sportivi*. Per il 2018-19 è stato assegnato alla studentessa-atleta **Silvia Pollicini**, ciclista professionista e studentessa dell’Ateneo di Castellanza. Per il premio, oltre a criteri che riguardano la media dei voti e i crediti formativi maturati dallo

studente, è richiesta la presentazione del curriculum relativo ad un’attività sportiva svolta a livello agonistico o amatoriale e di un elaborato sui valori fondanti del Panathlon, quali educazione attraverso lo sport, etica e fair play, lotta al doping, valore dei Giochi paralimpici, conoscenza e finalità del Panathlon. Alla presenza di Pierre Zappelli presidente del Panathlon International, dell’ex campione francese nonché vincitore di due tour de France Bernard Thevenet, attuale presidente del Panathlon francese, del componente della giunta CONI-Lombardia Claudio Pedrazzini ed in rappresentanza della LIUC del professor Salvatore Sascia, il premio è stato ritirato dalla mamma di **Silvia Pollicini**, con a fare gli onori di casa il presidente del Panathlon La Malpensa Enrico Salomi ed il segretario Sergio Allegrini insieme a Fabiano Gerevini, Governatore dell’area 02 Lombardia.



5 aprile – **L’Assemblea dei Presidenti di Distretto**

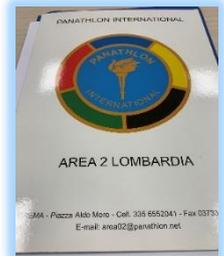
ha visto la partecipazione di tutti i rappresentanti dei vari Paesi del Panathlon, per l’America: Brasile, Cile, Messico, Perù/Bolivia, Uruguay/Paraguay, per l’Europa: Austria, Francia, Italia, Svizzera/FL. Assenti giustificati Belgio, Ecuador e Sovranazionale. Dopo la presentazione delle attività del Panathlon International da parte del Presidente Internazionale e del Segretario Generale, si sono succedute le relazioni dei vari Presidenti sulle attività svolte a livello distrettuale. Dopo vari scambi e confronti costruttivi, è scaturito un documento finale che sarà presentato al prossimo Consiglio Internazionale. Fra i vari punti ci si è soffermati in particolare sull’integrazione dei giovani nel movimento, sull’importanza di confermare il Panathlon quale riserva mondiale dell’etica, sull’auspicio di realizzare un piano strategico di sviluppo su cinque anni, già presentato dal Distretto Perù, sul miglioramento dei rapporti fra alcuni Distretti ed i CON nazionali.



Nel pomeriggio, **“ASSEMBLEA AREA 2 LOMBARDIA”**



Presente il Presidente del Club di Como **Achille Mojoli**. Le sue parole: “Tutto è stato approvato senza particolari problemi. Da molti è stata sottolineata la necessità di avere corsi di formazione per i ruoli di Presidente del Club, Segretario e Tesoriere. Si è parlato della possibilità di effettuare questi corsi “on line”,



per evitare una scarsa partecipazione dovuta agli impegni dei destinatari. Il Consiglio di Area approfondirà la richiesta, ritenuta dal Governatore assolutamente condivisibile, e lo stesso Governatore formerà una commissione specifica.

Il Presidente del Distretto Italia ha parlato della mail del Club di Como in merito alla richiesta formulata dal Consigliere Internazionale Amato e resa nota dal notiziario di Pavia, affermando di condividere quanto sostenuto dal Club di Como e ripetendo quanto già spiegato telefonicamente al Presidente del Club di Como. Nel suo intervento ha sottolineato comunque che sarebbe necessaria molta più attenzione nel diffondere notizie che non sono ufficiali.



A seguire, **“Serata medievale con visita al Castello”** presso Nobile contrada San Magno.



Sabato 6 aprile - Assemblea Generale Straordinaria del Panathlon International



Nota: nelle foto a lato il Vice Presidente Beppe Ceresa con il Presidente Internazionale Pierre Zappelli, con Cinzia Ghisellini e nell'ultima con il Presidente del Distretto Italia Giorgio Costa.

L'Assemblea per l'elezione alle cariche internazionali dei componenti del Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria si è svolta in modo molto tranquillo. Ha presieduto l'Assemblea il Presidente Internazionale Pierre Zappelli, sono stati nominati: Vice presidente Enrico Salomi, Presidente del Club La Malpensa e Segretario Livio Ungaro presidente del Club Trieste Muggia.

Erano presenti (fisicamente e per delega) 132 club. L'Assemblea è stata aperta con l'intervento del Magnifico Rettore prof. Federico Visconti che ha illustrato le attività svolte nell'Università. Dopo la

presentazione di alcuni candidati ed alcuni brevi interventi, si è passati alla votazione che ha avuto il seguente risultato:

- **Franco Fährndrich – Panathlon Club Luzern (CH) 105 voti**
- Franco Galassi – Panathlon Club Ancona (I) – 77 voti
- Goliardo Canonico – Panathlon Club Perugia (I) – 75 voti
- Giovanni Brichetto – Panathlon Club Genova (I) – 48 voti
- Pasquale De Palma – Panathlon Club Molfetta (I) – 43 voti
- Riccardo Puzzo – Panathlon Club Siracusa (I) – 30 voti
- Norberto M. Romano Alonzo – Panathlon Club Montevideo (U) – 29 voti.

Sono risultati eletti eletti:
componenti effettivi: **Franco Fährndrich, Franco Galassi, Goliardo Canonico.**

Componenti supplenti
Giovanni Brichetto e
Pasquale De Palma.

Nota: Franco Fährndrich è socio da 34 anni ed ha presieduto il club nel biennio 1998/99.

Di professione è avvocato e notaio con studio proprio nei pressi di Lucerna. Nel suo lavoro si è spesso

confrontato con il diritto dello sport e dal 1990 è membro della Commissione disciplinare della Federazione Svizzera di Calcio.



Assemblea ordinaria Distretto Italia


DISTRETTO ITALIA

Giorgio Costa - Presidente DI
tel. +39/340/5107055
italia.president@panathlon.net

RELAZIONE 2018

L'Assemblea Annuale Ordinaria dei soci è sempre un momento importante e significativo per la nostra Associazione, questa volta esso riveste una particolare rilevanza in quanto, il 2018 si è chiuso con l'elezione democratica del 25 novembre di Bologna dove è stato eletto il nuovo Comitato di Presidenza del Distretto Italia ed i componenti mancanti del Comitato di Controllo Contabile, tutto questo dopo travagliate settimane e mesi in cui il Distretto Italia è stato commissariato, tralascio tutti gli accadimenti negativi che si sono succeduti durante l'anno.

L'elezione ha portato un clima nuovo, positivo anche se molte cose sono ancora da sistemare.

Il lavoro svolto la scorsa estate ha portato nelle casse del Distretto un ulteriore contributo CONI di euro 2.390,83 come si evince dal rendiconto economico.

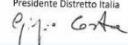
Il nuovo Comitato di Presidenza si è riunito per la prima volta il 5 dicembre a Milano, nella seduta sono stati conferiti gli incarichi ai Consiglieri, di Vicepresidente Vicario a Leno Chisci con incarico ai progetti ed alle Commissioni, di Vicepresidente a Roberto Pregadio che si occuperà dei rapporti con il CIP, di Tesoriere a Federico Loda, Sandro Fagiolino allo Statuto e Regolamento, Alberto Paccapelo alle strutture sportive ed alle zone terremotate, Paolo Perin all'Espansione, Massimo Rosa alla Comunicazione, Paolo Dazzi coordinatore eventi sportivi. Sono state assunte delibere riguardanti la comunicazione, è stata riaperta la pagina Facebook Agorà.

Altri compiti e deleghe riguarderanno le attività che di volta in volta interesseranno il Distretto Italia.

Cosa molto importante abbiamo inviato al CONI Progetti per Euro 60.250,00 riguardanti "Il Panathlon incontra la scuola" e "La Route 4", in collaborazione con un'altra Associazione Benemerita, AMOVA (Associazione Medaglie Olimpiche Valore Atletico).

Vogliamo avere un rapporto di trasparenza, comunicazione e grande collaborazione con i nostri Club.

Il Bilancio è in ordine, direi florido ed abbiamo buone prospettive per utilizzare le risorse per incrementare gli eventi ed il servizio allo sport ed alla società secondo i nostri importanti valori.

Giorgio Costa
Presidente Distretto Italia




La lettera del presidente (vedi a lato), nella quale sono stati sinteticamente illustrati sia il lavoro svolto, sia i progetti futuri e le novità per la comunicazione e l'aggiornamento del sito, dopo la lettura, è stata approvata all'unanimità.

Si è passati quindi all'approvazione (senza problemi) dei bilanci consuntivo e preventivo e della relazione dei revisori. Interessante nel bilancio preventivo la voce di 15.000,00 € per i progetti dei club. Riguardo alle attività sono stati presentati due progetti: "Panathlon incontra la scuola" e la "Route 4".

A seguire un progetto che riguarda l'ambiente sul controllo dell'acqua. Riguardo alle quote per il Distretto, l'Assemblea le ha mantenute eguali all'anno precedente.

Nell'insieme un'Assemblea tranquilla senza polemiche e con condivisione generale di tutti i punti all'ordine del giorno. Presente, per il club comasco, il Vice Presidente Beppe Ceresa.





Durante i lavori la prof.ssa Adriana Balzarini ha illustrato grandi progetti in cantiere con la **fiaccola dei Giochi Olimpici di Londra del 1948**.

“Ora passerà da piazza Duomo a Milano per raggiungere la Svizzera. Quella Milano che oggi sogna di essere la sede con Cortina dei Giochi invernali nel 2026!”.

La fiaccola è stata donata al Panathlon Mottarone, incaricando la prof.ssa del ruolo di “Ambasciatrice”, dalla Marchesa Ripa di Meana, figlia del Generale Umberto, allora



responsabile della sicurezza nel tragitto sul territorio italiano attraversato per raggiungere Londra. Attraverso i Panathlon ritornerà al suo ruolo originario che fu quello di portare speranza e pace ai giovani e ai popoli dopo la Seconda Guerra mondiale; riaccendendo attraverso lo sport il senso di unità e fratellanza.

Stampa e Panathlon

66 Sport

LA PROVINCIA
SABATO 13 APRILE 2019

Como Nuoto, 100 anni Gli auguri Panathlon «Questione di cuore»

La conviviale. Ospiti di Mojoli, Bulgheroni e i suoi
Il presidente: «I giovani ci trasmettono entusiasmo»
Pellegatta: «Una vita di sacrifici, ma rifarei tutto»

DANIELA COLOMBO
COMO

Un amore grande per chi la vive, la frequenta, chi si batte per i suoi colori e passa giornate intere a far spumeggiare l'acqua per raggiungere il traguardo: così la Como Nuoto festeggia i suoi cento anni di attività. È stata una serata ricca di sport ed emozioni quella di giovedì alla conviviale del Panathlon Club di Como al Palace di Como che ha accolto la Como Nuoto in occasione dell'importantissimo anniversario.

330 atleti e 500 soci

Una società storica e tra le più importanti del territorio comasco, che conta 330 atleti e oltre 500 soci sostenitori. La conviviale, condotta dal capo dei servizi sportivi del quotidiano La Provincia Edoardo Ceriani, è stata aperta dal presidente Panathlon Como Achille Mojoli che ha sottolineato l'orgoglio di avere alla serata la Como Nuoto, con una significativa rappresentanza della società.

A partire dal suo presidente e socio Panathlon Mario Bulgheroni. «Ringrazio il Panathlon

che ci ha riservato questo onore - ha sottolineato Bulgheroni - ciò che prende il cuore è vedere i ragazzi che si allenano, la passione che gli allenatori e tecnici infondono. I giovani tornano, non si stancano e trasmettono entusiasmo: le gare sono solo il risultato dei metri fatti durante gli allenamenti. Uno dei più grandi regali che la società si fa, è il fatto di accogliere bambini autistici».

La parola è poi passata a Zirina Kamilyanova, allenatrice responsabile del nuoto sincronizzato. «Ogni ragazzo ha i suoi obiettivi e pian piano li raggiunge - ha spiegato Zirina - dietro ci sono sacrifici, impegno e grande passione. Lo sport aiuta anche per la vita futura, perché bisogna imparare a superare gli ostacoli».

■ Maria Romanò (Rane Rosa)
«Per questo compleanno ho un sogno»

«Fino a 15 anni sono tutti bravi, poi emerge il talento - ha aggiunto Verika Scorza, allenatrice responsabile nuoto e direttore sportivo - alcuni nascono predisposti ai risultati, altri vanno avanti per passione. Dietro a tutto comunque c'è un gruppo unito e affiatato, tanti ragazzi nuotano per la compagnia e si trovano anche fuori dalla sede sportiva».

«Orgoglioso di esserci»

Se c'è qualcuno che ha realizzato un sogno nel cassetto, quello è Jacopo Pellegatta, capitano della prima squadra della pallanuoto maschile a 25 anni ancora da compiere. «È una vita di sacrifici, ma rifarei subito tutto - ha ammesso Jacopo - sono orgoglioso di far parte della Como Nuoto e spero di poter andare avanti il più possibile».

E poi c'è Maria Romanò, grintosa capitana delle Rane Rosa. «C'è ancora rabbia per la finale persa e il mancato accesso in AI, ma la squadra non ha mollato - ha evidenziato Maria - quest'anno il girone è più difficile, ma ce la dobbiamo fare. Per i cento anni della Como Nuoto, il mio sogno ce l'ho».



L'intervento del presidente della Como Nuoto, Mario Bulgheroni



Ospiti e dirigenza del Panathlon al Palace di Como

Sportinrosa, la grinta delle donne

«Passi avanti ma la strada è lunga»

L'incontro. Testimonianze di spessore alla presenza dei ragazzi del liceo Ciceri di Como
Dalla criminologa alla ciclista, dalla dirigente ai mister della squadra femminile: un successo

DANIELA COLOMBO
COMO

Sport e donne, un combo perfetto oltre ogni pregiudizio o barriera perché i valori e il talento, quelli veri, non hanno sesso. È stata una mattinata ricca di testimonianze quella di ieri al liceo Teresa Ciceri di Como in occasione dell'incontro "Sportinrosa".

Protagoniste sono state proprio donne che hanno raccontato la loro esperienza sportiva davanti ad una numerosa platea di studenti che hanno assistito con interesse all'incontro moderato da Edoardo Ceriani, responsabile dei servizi sportivi del quotidiano La Provincia, e alla presenza di Katia Arrighetti ed Elena Marzorati, del Coni di Como, organizzatore dell'evento.

«Le ragazze non si accontentano»
Ha fortemente voluto portare un saluto Enzo Molteni, storico presidente della Canottieri Lario. «L'ultimo decennio è stato caratterizzato da prestazioni eccezionali delle ragazze - ha spiegato Molteni - il canottaggio femminile si è potenziato dal 2012 con ragazze di personalità, capacità e determinazione. Grande merito va agli allenatori, le donne del resto non si accontentano, vogliono capire ed andare oltre».

Molto interessante anche il racconto di sport "minori" che magari non sono sempre sulle prime pagine dei giornali, ma che regalano emozione e soddisfazioni. Un esempio è Delia Piralli, del Coni nazionale. «Mi sono avvicinata al karate come semplice sport, poi è diventato il mio lavoro - ha raccontato

Piralli - quando ci si dedica all'agonismo, sono i tantissimi le ore in palestra. Servono sacrifici, ho provato a dormire anche in palestra con gli atleti, ma le soddisfazioni arrivano».

Legata alle arti marziali anche Jenny Rizzo, criminologa impegnata nel reinserimento sociale di mamme detenute con bambini. «Una volta, all'interno del carcere, mi sono ritrovata in una rissa, avevo paura - ha spiegato Rizzo - dovevo essere pronta ad affrontare queste situazioni. Così ho iniziato le arti marziali. Con la forza e la tecnica corretta, anche gli uomini più grossi si riescono ad abbattere».

«Meritiamo considerazione»

Tra le atlete nel pieno della carriera c'è anche Alice Gasparini, ciclista professionista. «Non ci sono molte ragazze al livello nazionale che fanno questo sport, circa cento, difficile quindi trovare tante gare ed inserirsi in questo contesto. Ci sono poche società che puntano sui giovani e la loro crescita. Sono stati fatti passi in avanti, ma la strada è lunga per avere la considerazione che meritiamo» ha ribadito Alice.

Bellissima anche la storia dell'Asd Grandate raccontata da Fabio Iannella e Dimitri Rei con la loro squadra di calcio femminile. «Le prime partite superare la metà campo era un successo, risultava. Allenamenti e voglia di imparare ci hanno portato a migliorare fino ad arrivare quest'anno a vincere tutte le partite meno una e giochiamo solo con ragazze in un campionato maschile. Ragazze che dimostrano cuore e grinta» hanno sottolineato Iannella e Rei.



Un momento del convegno promosso dal Coni di Como al liceo Ciceri di Como

«Le prime discriminazioni arrivano dalle donne»

Durante l'incontro "Sportinrosa" alla Ciceri di Como è stata spiegata anche la mission del Panathlon attraverso Elisa Morosi, psicologa dello sport e socia Panathlon di Como.

«Ho fatto sport, poi ho smesso, ma volevo rimanere agganciata - ha sottolineato Morosi - è utile anche nella vita. Così ho iniziato a fare parte del Panathlon che promuove i valori dello sport per

evitare episodi spiacevoli che spesso si sentono. Il Panathlon è fatto di persone che decidono di vivere promuovendo il fair play, che ci credano e provino a diffonderlo, cercando anche di essere presenti a fianco delle realtà sportive del territorio».

Grintosa e determinata a raggiungere i propri obiettivi anche Chiara Soldi, giornalista della Gazzetta dello Sport e reporter di Dazn. «Ero

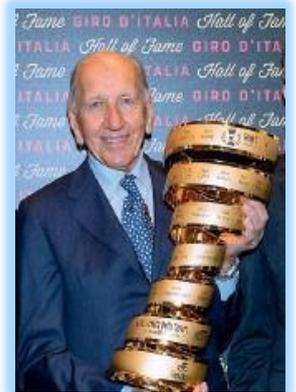
un'atleta di arti marziali ed ho portato lo sport nella mia carriera. Ho vissuto tante difficoltà come donna anche nell'ambito lavorativo: le prime discriminazioni le ho avute proprio dalle donne. La difficoltà oggi non è essere una donna, ma è quando incontri persone che ti rendono difficile essere quello che sei. Non giudicate mai gli altri, prima giudicate voi stessi perché siete voi a decidere cose volete fare della vostra vita» questo il consiglio di Chiara ai ragazzi, Ragazzi della "Ciceri" che, per inciso, hanno ben recepito.

D. Col.

Amarcord



Il 12 aprile 2019 la Gazzetta dello sport ha pubblicato un'intera pagina dal titolo "HALL OF FAME GIRO" - "ADORNI, DALLA BARILLA ALLA ROSA. UN ROMANZO A DUE RUOTE". È stato immediato il ricordo personale di colui che durante la mia presidenza comasca era Presidente del Panathlon International e che mi affiancò nell'esperienza internazionale come Past President. Un campione e gentiluomo che ha saputo offrire la sua esperienza sportiva a servizio del Panathlon per molti anni, sempre misurato nei gesti e nelle parole ma soprattutto, come dice Andrea Monti nell'articolo, *allegro e filosofico quanto basta, con il senso innato del comunicatore, leader capace di svezzare bimbi terribili come Mercx e Gimondi che quando scende dalla bicicletta affascina giganti del giornalismo e della cultura, da Pasolini a Bruno Raschi, sino a Zavoli che lo arruola come opinionista al "Processo della tappa". (...)* Con la stessa



leggerezza ed eleganza, Vittorio si è accomodato nella nostra Hall of fame. La corsa rosa è casa sua: l'ha vinta nel '65 compiendo l'impresa più memorabile insieme al mondiale di Imola del '68, e continua a frequentarla come prezioso ambasciatore di Rcs Sport. (...)

Nell'aprile del 2001, **Vittorio Adorni** venne, con l'intero consiglio internazionale, al Palace Hotel di Como e l'evento diede origine a una serata culturale storica, alla presenza di dieci presidenti dell'Area 2 Lombardia e del Governatore Giandaia, del prefetto Guido Palazzo Adriano, del questore Oronzo Scoletta e del socio Alberto Botta nella duplice veste di sindaco della città e responsabile del Coni provinciale. Gli ospiti vennero presentati uno ad uno con molta dovizia di particolari da Antonio Spallino. Come Presidente Internazionale quella sera Vittorio parlò in particolare sull'evoluzione dei mass-media nel mondo dello sport e sull'affermazione del fair-play soprattutto a livello giovanile. E ricordò un aneddoto (tratto da La Provincia): «*Como è una città a cui sono molto legato anche se, quando correvo in bicicletta, non sono mai riuscito a vincere un Giro di Lombardia. Anzi mi ricordo un epilogo abbastanza "caldo" nel 1966. Arrivammo in pista al Sinigaglia in sei: io, Felice Gimondi, Merckx, Anquetil, Poulidor e Dancelli. Avevo tentato più volte di staccare i miei compagni di fuga senza riuscirci. All'ingresso in pista mi portai verso l'alto. Eddy cercò di infilarmi all'interno pur sapendo che non poteva superarmi in quel modo. Mi avvicinai allora decisamente al giovane belga e ci fu un deciso spalla contro spalla per quasi mezzo giro di pista. Alla fine ci ostacolammo a vicenda e lanciasti praticamente la volata a Gimondi che trionfò. Merckx era furioso e a ripensarci non ci scambiammo certo gesti di fair-play. Con Eddy diventammo poi buoni amici e quando ci trovammo nella stessa squadra fui il primo ad aiutarlo a vincere il Giro d'Italia.*»



Un'altra pillola di storia dagli archivi: nell'ottobre del '96, nella foto a lato, il vice presidente **Rodolfo Pozzi** accoglieva simpaticamente **Adorni**, neo eletto presidente internazionale, mostrandogli la prima pagina della Gazzetta dello Sport dal titolo "ADORNI CAVALVATA MONDIALE"!!! Con grande compiacimento dei presenti!

Per il Panathlon International Vittorio Adorni è stato un presidente speciale che ha saputo trasferire il suo talento di fuoriclasse dall'esperienza sulla bicicletta a quella di timoniere di scelte di vita per continuare ad essere esempio importante nella difesa dei valori dello sport.

"FAIR PLAY, GRAZIE!" del Panathlon Como ad una tappa del Giro



Passerella conclusiva, il 29 maggio 2005, con la *Albese con Cassano- Milano*, omaggio a Fabio Casartelli: 121 km in linea, con il circuito finale, nel centro di Milano. Il ricordo dell'olimpionico albesino, scomparso dieci anni prima al Tour de France per una caduta sulla discesa dal Portet d'Aspet, aveva accompagnato la partenza di tutti i corridori che avevano indossato, prima del via, una fascia col nome di Fabio. Lo slogan del Panathlon International "fair play, grazie!", esposto nel "villaggio ospitalità"



del Comune di Albese con Cassano, è stato letto da tutti gli appassionati che hanno seguito la partenza. A testimonianza dell'impegno del Panathlon International nella diffusione del Fair Play.

Nella foto a sinistra Jean Marie Leblanc, la mamma e il papà di Fabio Casartelli. In quella a destra, la foto di Fabio esposta presso il Centro Civico "Fabio Casartelli" ad Albese con Cassano.



Save the date



Iniziativa del nostro Socio Edoardo Ceriani, dal doppio valore: quello giornalistico-sportivo e quello benefico, particolarmente apprezzabile. A Cantù **venerdì 3 maggio**, ore 21 – BCC Cantù Sala Zampese, sarà presentato l'Instant book da lui scritto e il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza.



Comune di Como e Centocantù organizzano un incontro con Gianni Torriani e Mauro Colombo **lunedì 6 maggio**, ore 20.45 allo Yacht Club.

TALK SHOW

Lo sport: salute, sostenibilità, tecnologia e solidarietà
Yacht Club Como, Viale Puecher 11, ore 18:30

Giovedì 9 maggio SALUTE, SPORT SOSTENIBILE E AMBIENTE

Martedì 14 maggio INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

Venerdì 24 maggio ETICA E SOLIDARIETÀ

Nella brochure a pagina 13 tutti i dettagli degli eventi e i link per prenotarsi alle serate di talk show.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

GIUGNO - Martedì 18

Conviviale Gemellaggio
con Lugano e Varese a Varese.

LUGLIO - Sabato 13

Gita Estiva.

Recapiti Club

Roberta Zanoni, Via Mentana n. 32 -22100 Como

Tel. +393396285590

mail: zanoni.robi@gmail.com



PANATHLON
Club di COMO

Presidente
Achille Mojoli

Past President
Patrizio Pintus

Vice Presidenti
Roberta Zanoni
Giuseppe Ceresa
Marco Riva

Consiglieri
Giuseppe Ceresa
Claudio Chiaratti
Niki D'Angelo
Fabio Gatti Silo
Gian Luca Giussani
Enzo Molteni
Marco Riva
Sergio Sala
Roberta Zanoni

Collegio Controllo
Amministrativo e Contabile

Presidente:
Rodolfo Pozzi
Luciano Gilardoni
Erio Molteni
Giovanni Tonghini

Collegio Arbitrale
Presidente:
Claudio Bocchietti
Pierantonio Frigerio
Tomaso Gerli

Responsabile della
comunicazione
Renata Soliani

Commissioni
Etica e Fair Play.
Eventi.
Giovani, Scuola, Educazione e
Disabilità.

Immagine e Comunicazione.
Nuovi soci.

Premio Panathlon Giovani.
Cultura.

Impianti Sportivi e Rapporti con la Pubblica
Amministrazione.
Under 35.

Notiziario a cura di Renata Soliani